

**Giacomo Niboli**

Direttore tecnico presso GWS srl - Galileo Waste Solution, Socio AIAS

**Tetyana Zhebrak**

Tecnico ambientale presso GWS srl - Galileo Waste Solution



RENTRI: la rivoluzione digitale della tracciabilità dei rifiuti

Il RENTRI (Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti) deve essere recepito in azienda come strumento di lavoro per la digitalizzazione dei processi produttivi ma anche, e forse soprattutto, come opportunità per migliorare la sostenibilità aziendale. Bisogna superare la percezione del registro come appesantimento burocratico adottando un approccio innovativo.

Prepararsi in anticipo per sfruttare le opportunità della digitalizzazione e della sostenibilità

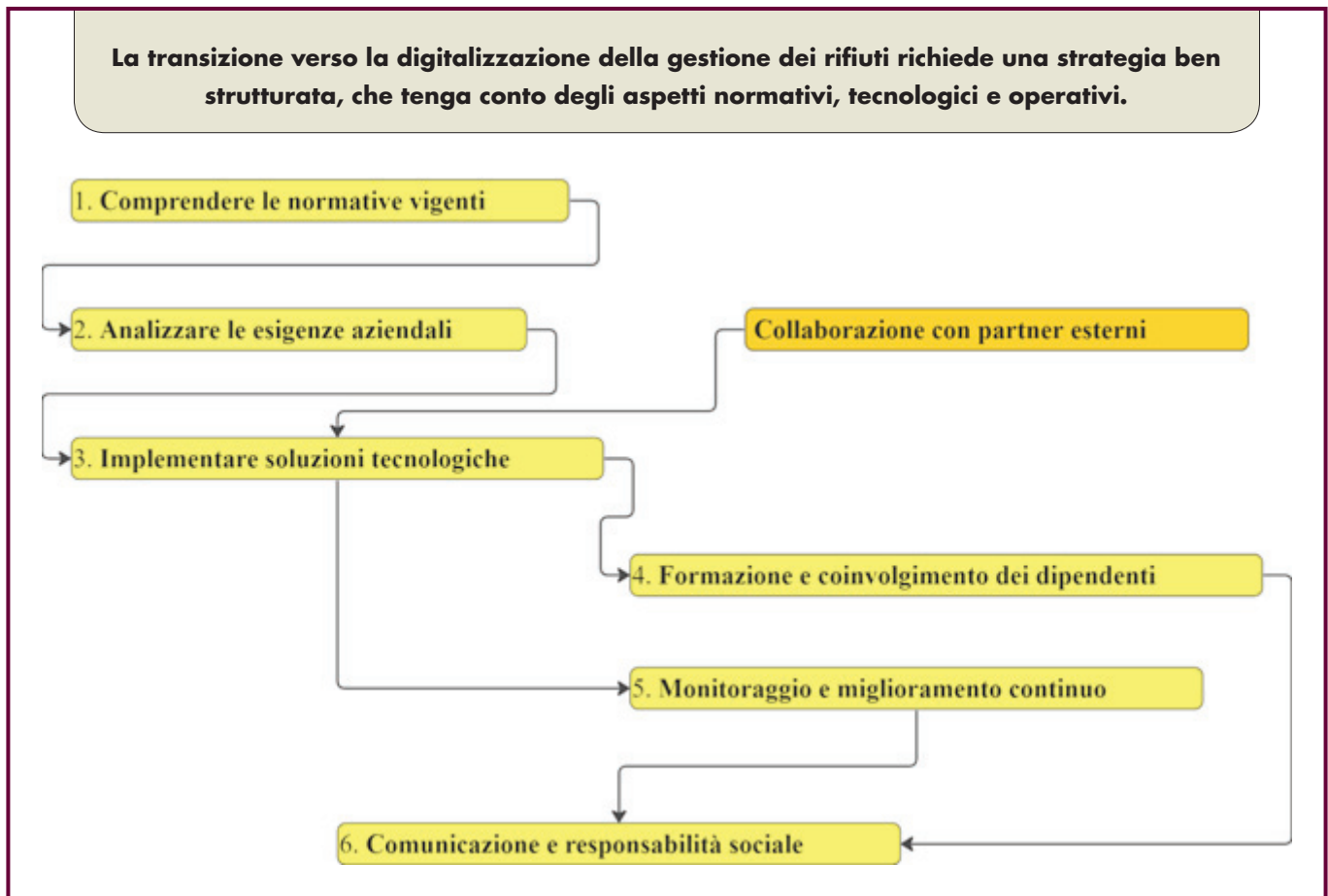
Il Registro Elettronico Nazionale sulla Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI), istituito dall'articolo 188-bis del D.Lgs. 152 del 2006 e gestito dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), rappresenta un cambiamento significativo nella gestione dei rifiuti. Questo sistema è regolamentato dal DM del 4 aprile 2023 n. 59 insieme ai successivi Decreti Direttoriali contenenti le tempistiche di iscrizione, modalità operative e modalità di compilazione dei nuovi modelli di FIR e registri di carico e scarico.

Il RENTRI rappresenta un cambiamento significativo nella gestione dei rifiuti, introducendo un sistema completamente digitale per il loro tracciamento. Con l'entrata in vigore di questo adempimento normativo, le aziende devono prepararsi con anticipo rispetto alla scadenza di fine 2024, poiché il passaggio a una gestione informatizzata non può

risolversi solamente con un semplice clic, ma richiede una preparazione. Per applicare il RENTRI è necessario intraprendere un percorso di avvicinamento organizzativo, procedurale e giuridico con il giusto anticipo. I prossimi mesi sono cruciali per verificare se la propria azienda è pronta ad affrontare questo cambiamento o se è necessario modificare o migliorare i comportamenti e le abitudini. È possibile pensare di affrontare il RENTRI come l'ennesimo appesantimento burocratico, che viene imposto, con la tentazione di cercare il cavillo e le varie scappatoie per evitarlo, oppure pensare di utilizzarlo come opportunità per costruire un vantaggio competitivo, cercando sinergie positive con i processi produttivi e adottando un approccio innovativo.

A questo scopo, abbiamo ampliato il nostro punto di vista per identificare gli elementi su cui cercare queste sinergie positive.

Due driver fondamentali e ineludibili per le aziende contemporanee sono la digitalizzazione e l'ambiente; il RENTRI impone una trasformazione digitale che riguarda i rifiuti, tema fondamentale dello sviluppo sostenibile.



■ Quali sono le prossime scadenze?

Le tempistiche per l'iscrizione al RENTRI sono le seguenti:

- dal 15 dicembre 2024 ed entro i 60 giorni successivi, per enti o imprese produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di cinquanta dipendenti, e per tutti gli altri soggetti diversi dai produttori iniziali, ivi inclusi i soggetti di cui all'art. 18;
- dal 15 giugno 2025 ed entro i 60 giorni successivi, per enti o imprese produttori di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi con più di dieci dipendenti;
- dal 15 dicembre 2025 ed entro i 60 giorni successivi, per tutti i restanti produttori iniziali di rifiuti speciali pericolosi obbligati ai sensi dell'art. 12, comma 1.

■ E per chi non è obbligato a iscriversi?

Dal 13 febbraio 2025, per tutti gli operatori, entreranno in vigore i nuovi modelli di registro di carico e scarico e dei formulari. I formulari potranno essere vidimati ed emessi solo tramite il portale del RENTRI (solo con registrazione senza iscrizione), i registri potranno essere stampati dal portale e poi vidimati presso le CCIAA territoriali.

■ Come si accede al RENTRI?

L'accesso ai servizi avviene mediante identificazione elettronica di persone fisiche o giuridiche; gli strumenti che possono essere utilizzati sono:

- CNS (Carta Nazionale dei Servizi);
- CIE (Carta d'Identità Elettronica);
- SPID della persona fisica;
- SPID della persona giuridica.

■ Cambiamenti e obblighi introdotti dal Decreto 59/2023

Il Decreto 59/2023 introduce i seguenti cambiamenti:

- definisce i nuovi modelli di FIR per tutti gli operatori;
- definisce i nuovi modelli di registro di c/s dei rifiuti per tutti gli operatori;
- prevede l'obbligo di vidimazione digitale (per i FIR sia cartacei sia digitali);
- l'obbligo di vidimazione e tenuta digitale dei registri di c/s a partire dall'iscrizione;
- stabilisce l'obbligo di trasmissione al RENTRI dei dati dei FIR digitali per i rifiuti pericolosi;
- l'obbligo di trasmissione al RENTRI dei dati annotati sul registro di c/s;
- mette in capo al destinatario, nel caso di FIR digitale (dal 2026), l'obbligo di trasmettere il formulario controfirmato e datato a tutti i soggetti.

■ Cosa non cambia

Restano immutati i seguenti aspetti:

- i soggetti obbligati e quelli esonerati all'emissione e alla gestione del FIR;

- i soggetti tenuti all'obbligo e quelli esonerati alla tenuta del registro di c/s;
- i regimi particolari previsti dall'art. 193;
- luogo di tenuta del registro e periodo di conservazione;
- responsabilità di ogni operatore delle informazioni inserite e sottoscritte nella parte di propria competenza;
- l'esonero della responsabilità del produttore o del detentore per il recupero o smaltimento dei rifiuti a seguito dell'acquisizione della copia del FIR compilato in tutte le sue parti;
- i tempi per l'annotazione dei movimenti sul registro di c/s.

■ Interoperabilità

Quasi tutte le operazioni e i servizi disponibili sul portale del RENTRI saranno attuabili mediante software di libera scelta degli operatori, interoperabili sul sistema RENTRI mediante chiavi di accesso, previa identificazione.

■ Fase di test e operatività

A partire dal 16 aprile 2024 è attiva la fase di test ed è possibile accedere all'area dimostrativa, **ambiente "demo"**, dal portale del RENTRI con regole d'ac-



REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE PER LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI | MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA | AMBIENTE DEMO

RENTRI - Operatori | Home | Strumenti | Pratiche | Servizi di supporto | Dati trasmessi al RENTRI | Interoperabilità | Supporto utenti

Home

Pratiche: Iscrizione, Variazione, Recupero pratiche aperte, Consultazione archivio pratiche, Elenco unità locali iscritte

Strumenti: Accredittamento Operatori, Individuazione persone incaricate, Verifica FIR emesso, Stampa formati registro

Interoperabilità: Gestione blocchi virtuali del FIR, Emissione certificati digitali RENTRI

Strumenti: Emissione FIR, Registro locale C/S, Restituzione copia FIR

Recupero pratiche aperte

Ricerca | Righi per pagina 5

Identificativo :	Operatore :	Tipologia :	Stato :	Data e ora creazione :
02-240517-00000877		Variazione Operatore	In compilazione	17/05/2024 11:44
01-240429-00000397		Iscrizione Operatore	In compilazione	29/04/2024 15:19
01-240417-00000081		Iscrizione Operatore	In compilazione	17/04/2024 11:29

3 righi totali

Aggiungi a Home

REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE PER LA TRACCIABILITÀ DEI RIFIUTI | Privacy policy | Dichiarazione di accessibilità

Cookie policy | Feedback accessibilità

Sito gestito da MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

Con il supporto di

cesso e funzionalità analoghe a quelle del portale ufficiale, che rimarrà accessibile anche dopo la piena operatività del RENTRI.

Gli operatori e i delegati possono già ora quindi:

- analizzare le informazioni che dovranno essere trasmesse in sede di registrazione;
- verificare le funzionalità offerte dai servizi di supporto messi a disposizione dal RENTRI per la tenuta dei registri cronologici di carico e scarico in formato digitale e per la vidimazione ed emissione dei nuovi formulari di identificazione del rifiuto in formato cartaceo;
- testare le regole e le procedure per l'interoperabilità tra i sistemi informativi degli utenti e il RENTRI.

Gli operatori e i delegati possono testare i servizi disponibili per i profili “Trasportatore”, “Intermediario e commerciante senza detenzione” e “Centro di raccolta” anche in assenza della prevista iscrizione all’Albo Nazionale gestori ambientali; il profilo “Attività di recupero o smaltimento di rifiuti” può essere testato inserendo un’autorizzazione fittizia.

La sfida della digitalizzazione e della sostenibilità

La sfida attuale consiste nell'inquadrare il RENTRI nell'ambito della digitalizzazione dei processi aziendali e nel vedere questo obbligo come un'opportunità per migliorare la sostenibilità aziendale. Il RENTRI non è solo un adempimento, ma uno stimolo per il miglioramento organizzativo, offrendo la possibilità di integrare innovazione e sostenibilità nelle operazioni quotidiane.

CONCLUSIONI

Il RENTRI può trasformarsi da un semplice obbligo normativo a un vero e proprio motore di innovazione per le aziende, favorendo la digitalizzazione e contribuendo a un futuro più sostenibile.